

OROSCOPO  
DEL GIORNO

**Ariete**  
21 marzo/20 aprile  
Avete molte energie e grandi progetti professionali. In amore niente decisioni affrettate.

**Toro**  
21 aprile/20 maggio  
Datevi da fare per dimostrare che potete gestire più spazi di autonomia. Rischi di un tradimento.

**Gemelli**  
21 maggio/21 giugno  
Una vostra idea innovativa sarà molto apprezzata. Problemi in amore: potete ancora risolverli.

**Cancro**  
22 giugno/22 luglio  
Se non disciplinate la vita lavorativa rischiate di perdere tempo. Momento d'oro per gli affetti.

**Leone**  
23 luglio/23 agosto  
Favoriti gli incontri professionali imprevisti. In amore l'orgoglio può rovinare tutto.

**Vergine**  
24 agosto/22 settembre  
Il periodo lavorativo è piuttosto complicato e tormentato. In amore siete troppo possessivi.

**Bilancia**  
23 settembre/22 ottobre  
In questo momento delicato vi conviene consultarsi con qualcuno. Serenità in amore.

**Scorpione**  
23 ottobre/22 novembre  
Portate avanti le iniziative professionali nelle quali credete. In amore vi piacciono le sfide.

**FESTIVAL.** Tutto pronto a Valdagno per la terza edizione della rassegna

# E il caso di Cucchi arriva a teatro con il "CrashTest"

Tra i cinque finalisti c'è anche il vicentino Bevilacqua ("Mirrors")  
Lo affiancano i lavori "Madre",  
"Ballata per Venezia", "InCertiCorpi"

Alessandra Agosti  
VALDAGNO

Tutto pronto per l'avvio della terza edizione di CrashTest - Collisioni di teatro contemporaneo, festival dedicato al giovane panorama artistico di sperimentazione, performativo e dia ricerca promosso a Valdagno dal 2 al 4 ottobre dall'associazione culturale Livello 4 in collaborazione col Comune. Nuova la location, spostata dal Palalido al Super, e nuovo anche il periodo, passato dalla fine di agosto ai primi di ottobre. Invariata, invece, la formula di questo concorso che mira a dare alle formazioni emergenti una vetrina di rilievo nella quale farsi conoscere e misurarsi con il pubblico. Accanto alle serate di gara, confermati anche i workshop gratuiti tenuti in Galleria Civica dai protagonisti della kermesse, che quest'anno ha come tema "Mind the gap (Generazione Andata Persa)", con un sottotitolo che ne chiarisce il senso: "Attenzione al vuoto. Siamo sospesi tra passato e futuro. Cosa abbiamo ereditato dalle precedenti generazioni? Che cosa lasceremo alle persone di domani? Quanto corag-

gio serve per fare il salto?"

Cinque i finalisti: il vicentino Alessandro Bevilacqua con "Mirrors", Azzurra De Gregorio con "Madre", il gruppo DOYOUdaDa con "Ballata per Venezia - Dialogo armato tra una donna e un violoncello", ONG Teatri con "Luci della Città. Stefano Cucchi" e Teatro dei Venti con "InCertiCorpi". Per tutti loro, esibizione davanti al pubblico e ad una giuria presieduta dallo scrittore e autore teatrale Tiziano Scarpa (che succede allo scrittore e drammaturgo Vitaliano Trevisan nel 2012 e al poeta Giuliano Scabia nel 2013) e composta dall'attore, autore e regista Roberto Latini, dalla danzatrice Antonella Bertoni, dall'organizzatore Carlo Mangolini e da Margherita Gallo, critico teatrale della rivista teatrale online il tamburo di Kattrin.

Ma vediamo più nel dettaglio gli spettacoli in programma. "Luci della città. Stefano Cucchi", per la regia di Pino Carbone e con Francesca De Nicolais come interprete, prende spunto dalla nota, tragica vicenda di Stefano Cucchi, muovendosi tra le sue ombre, tra le cose non dette, tra i silenzi, i dubbi e le mezze veri-

Giovedì sera

## Il via affidato a una lettura di Scarpa

Il programma della terza edizione del festival CrashTest si apre il corrente giovedì 2 ottobre alle 20.30 all'Auditorium Ugo Zanuso (in via Panzini, 4) con la lettura scenica di "Come ho preso lo scolo a cura di Tiziano Scarpa, in collaborazione con Guanxinet.

Per quanto riguarda gli spettacoli in finale, l'appuntamento è al Teatro Super (in viale Trento, 28) sempre dalle 20.30: venerdì con "Luci della città" di O.N.G. Teatri e "Madre" di Azzurra De Gregorio; sabato con "Ballata per Venezia" di DOYOUdaDa, "Mirrors" di Alessandro Bevilacqua e "InCertiCorpi" di Teatro dei Venti. I workshop gratuiti della durata di un'ora e mezza si terranno invece in Galleria Civica (in via Regina Margherita, 1): venerdì 3, alle 17 con De Gregorio; sabato alle 12 con O.N.G. Teatri, alle 12 con DOYOUdaDa, alle 15 con Bevilacqua, alle 17 con Teatro dei Venti. A

Il 19, venerdì e sabato, aperitivo con gli artisti al Cinemotion Café. **A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Luci della città. Stefano Cucchi". Il caso del ragazzo ucciso da alcuni poliziotti a teatro con la De Nicolais

tà. "Madre", scritto e diretto da Azzurra De Gregorio con Giulio Maroncelli, Rossella Massari, Arianna Ricciardi, Ilaria Barone, Luciana di Nardo, indaga invece su questa figura e sulla sua influenza nella nostra vita.

"Ballata per Venezia - Dialogo armato tra una donna e un violoncello", con Juliette Fabre per la regia di Giulio Boato, nasce come riscrittura originale di fiabe popolari, arrangiate in chiave contemporanea e plurilinguistica. "Mirrors" è invece firmato dal vicentino Alessandro Bevilacqua e racconta una progressiva, intima presa di coscienza. "Incerticorpi", diretto da Stefano Tè con Francesca Figini, si sofferma invece sul rapporto tra l'essere umano e il trascorrere del tempo, fino all'inevitabile "scadenza".

Il festival inizierà giovedì 2 ottobre all'Auditorium Ugo Zanuso con la lettura scenica di "Come ho preso lo scolo di Tiziano Scarpa, in collaborazione con Guanxinet.

In programma anche aperitivi con gli artisti.

Ulteriori informazioni su [www.crashfestfestival.it](http://www.crashfestfestival.it). ●



Fabre in "Ballata per Venezia": apprezzata a Vicenza, torna a Valdagno

flash

OPENING PARTY  
FESTA D'APERTURA  
SABATO AL REVOLUTION



Il locale in via Ponticello a Molvena ricomincia la stagione live: da Torino arrivano i BandaKadabra, street band di percussioni e ottoni, una vera "fanfara urbana". Ad aprire e chiudere la serata Dj Steve Selecter. L'inizio dell'Opening Party è in programma alle 22.

LIVE

AL BACCOTABACCO PUB  
ECCO I RADIOSBORO

Sabato sera la band vicentina che ha raggiunto una notevole notorietà in tutta la regione, sarà dal vivo al Baccotabacco Pub di Fara, in via Astico, con un repertorio di cover in dialetto veneto tra musica e cabaret. Inizio del live alle 22.

C'ERA UNA VOLTA...  
AL CRAZY DI CAVAZZALE  
UNA "BOOGIE NIGHT"

Serata a base di buon vecchio funky venerdì prossimo nel locale di Cavazzale, in via Revoloni, nell'ambito degli appuntamenti "C'era una volta il Crazy". In consolle Renzo Dj; l'inizio della serata è in programma alle 23.

**FENOMENI.** Quando a New York e Brooklyn impazzavano Studio 54 e 2001 Odissey, a Cavazzale c'era (e c'è!) un locale...

# Il Crazy fa 50: sono sempre "Good times"

Da pochi giorni sono ripartite le serate che ricreano il clima del tempo

Stefano Rossi  
VICENZA

Ai tempi de "La febbre del sabato sera" erano di moda lo Studio 54 di New York o il 2001 Odissey di Brooklyn, quest'ultimo anche grazie alle riprese del citato film. Dalle nostre parti c'era il Crazy Club di Cavazzale, che ha proprio in questi giorni ha inaugurato i "The big", appuntamenti (ogni primo e terzo venerdì del mese) con quell'epoca d'oro della disco music che ha creato musica stupenda ma anche un vero

e proprio modo di viverla.

Il locale vicentino può vantare ormai quasi cinquant'anni di storia: nato come sala da ballo con musica dal vivo (non esistevano in Italia dj nei primi anni '60), ha sempre saputo anticipare i tempi, prima con il funky (ricordiamo che fu la prima discoteca di un giovanissimo Ciso dj...) poi con la dance degli anni '80 e '90, per approdare poi a "club latino" prima di molti altri, come "Vertigo".

Due volte al mese, dunque, torna il vero Crazy Club, con la musica e l'atmosfera di quel tempo. Venerdì scorso l'anteprima della stagione ha visto la pista ben affollata, al ritmo di brani come "Good times" degli Chic, "Last night a dj saved my life" degli Indeep, diverse canzoni di Michael Jackson (prima maniera) e molti altri successi che dagli States invadono non solo le sale da ballo di tutto il mondo, ma anche



L'interno del Crazy oggi: tutti in pista per puro divertimento. S. ROSSI

i giradischi delle case, perché quelle canzoni ritmate si potevano anche ascoltare e canticchiare, non solo ballare. E Renzo Rizzi, patron del Crazy e da sempre - a parte qualche anno - disc jockey del locale, ha rispolverato il tutto con l'entusiasmo di un ragazzino.

Certo, anche il Crazy si è evoluto, sia dal punto di vista musicale che scenografico. Ma re-

stano alcuni punti fermi che lo caratterizzano.

Come le "vere" discoteche degli anni '70, la pista è tuttora circondata da salottini nei quali si riesce ancora a chiacchierare, perché la musica si deve sentire sì ad alto volume, ma solo sulla pista; ai lati crea solo una sorta di sottofondo musicale che non impedisce di parlare. Inoltre, ora come allora il



Il patron Renzo Rizzi

dress code non è fondamentale, non esiste. Non dimentichiamo che si tratta di divertimento e, anche se può essere simpatico una volta ogni tanto "tirarsi a lucido" per una serata in discoteca, il tutto non deve trasformarsi per forza nel fine ultimo.

E poi si balla in pista senza esagerazioni, con una compostezza che forse potrà far sorri-



Rizzi alla consolle del "Crazy" negli anni ruggenti

dere qualcuno. Salvo scatenarsi poi, al ritmo di brani famosi, in balli di gruppo.

Verissimo: molte acconciature sono più rade o brizzolate di un tempo, ma l'atmosfera non è cambiata un granché: voglia di divertimento "pulito", senza eccedere oltre il drink o la birra.

E a controllare tutti, troneggiando da una delle pareti di

lato, la grande pista automobilistica disegnata con tubi al neon decine e decine di anni fa, che ha oltretutto una storia curiosa: qualche anno dopo la sua creazione, passati gli anni '70 e certe mode, venne coperta ma non rimossa, salvo poi riapparire quando il nome del Crazy era ormai entrato nella leggenda...●

[stefano-rossi@stefano-rossi.com](mailto:stefano-rossi@stefano-rossi.com)

**Il dj Renzo Rizzi ha rispolverato l'entusiasmo dell'epoca. La dance non tramonta**